



Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie

Vademecum

Obiettivo

I lavoratori e i superiori conoscono le otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie e le rispettano sistematicamente.

Formatori

Responsabili tecnici, dirigenti di azienda, responsabili delle piste, capi officina, addetti alla sicurezza

Durata

Circa 10 minuti per ogni regola

Luogo di formazione

Sul luogo di lavoro

Fondamenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6.1

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, compresi quelli provenienti da un'altra azienda, siano informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività e siano istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'entrata in servizio e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6.4

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro prescrive un piano di sicurezza aziendale e la documentazione della formazione impartita ai lavoratori. È importante documentare le istruzioni compilando la scheda allegata «Registro delle istruzioni». Questa contiene tutti i dati necessari.

Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie



Regola 1

Pianificare con cura i lavori.



Regola 2

Evitare i rischi di caduta dall'alto.



Regola 3

Comunicare in modo chiaro.



Regola 4

Disinserire e mettere in sicurezza l'impianto.



Regola 5

Rispettare le regole degli sport sulla neve.



Regola 6

Impiegare conducenti di veicoli battipista qualificati.



Regola 7

Istruire i conducenti di veicoli speciali.



Regola 8

Sorvegliare le persone tenute a lavorare da sole.

Otto semplici regole per la tua incolumità

Il modello Suva

I quattro pilastri della Suva

- La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.
- La Suva è gestita dalle parti sociali. I rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio d'amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.
- Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzione di premio.
- La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Suva

Sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Telefono 041 419 55 33

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i

Fax 041 419 59 17

Tel. 041 419 58 51

Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie

Settore industria e artigianato

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali,
con citazione della fonte.

1ª edizione – luglio 2013

Codice

88823.i

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro. Pertanto, fai in modo che tutti i dipendenti della tua impresa siano istruiti su questo vademecum.

Fissare le giuste priorità

Le statistiche parlano chiaro: nel settore delle funivie ogni anno una persona perde la vita e quattro rimangono invalide in seguito a infortunio.

Anche i professionisti di lungo corso non sono immuni dagli infortuni e anche tu devi avere sempre bene a mente quali sono le regole più importanti in materia di sicurezza. Chi rispetta in maniera sistematica le regole vitali può impedire gli infortuni ed evitare molte sofferenze.

Bisogna sospendere i lavori in caso di pericolo e riprendere le attività solo dopo aver provveduto ad eliminare le carenze.

Le «Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie» sono state elaborate dalla Suva in collaborazione con l'associazione Funivie Svizzere e i sindacati del settore. Questa collaborazione rispecchia l'organizzazione paritetica in seno alla Suva, governata dalle parti sociali.

Istruire i lavoratori

I superiori, sia che abbiano la funzione di responsabili tecnici, capigruppo o addetti alla sicurezza, sono i portavoce più credibili delle regole di sicurezza e quindi le persone meglio indicate per far conoscere le regole vitali.

Con questo pratico vademecum è possibile impartire una mini-lezione per ogni regola vitale, meglio se direttamente sul luogo di lavoro.

Leggi per prima cosa il capitolo «Suggerimenti per l'uso» in questa cartellina.

Su questo argomento è stato pubblicato anche un pieghevole dal titolo «Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie» (codice 84045.i) da consegnare ai lavoratori.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro. Con la «Visione 250 vite» la Suva intende salvare 250 vite in tutti i settori nell'arco di dieci anni.

Suggerimenti per l'uso

Come utilizzare il vademecum

Il formatore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la sua guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo. Bisogna tener conto anche dei lavoratori interinali.

Impartisci ogni regola singolarmente, ad es. una alla settimana.

Ti suggeriamo di tenere la lezione in un luogo adeguato sul posto di lavoro, ad esempio presso una stazione, l'autorimessa dei veicoli battipista, un impianto di neve artificiale, un pilone della funivia, ecc. Ogni lezione non dovrebbe durare più di 10 minuti.

Preparare le «lezioni»

Informa i dipendenti in anticipo sulle «mini-lezioni» (argomento, luogo, data e orario). In questo modo possono prepararsi all'evento.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 10 persone.

Nella fase di preparazione bisogna saper formulare con parole proprie e semplici le regole e come vengono applicate. Tieni conto anche dei lavoratori stranieri. Verifica in anticipo che ci sia a disposizione un numero sufficiente di opuscoli «Otto regole vitali per i lavori su funivie e sciovie» da consegnare ai presenti (codice 84045.i).

Impartire le regole

Scegli una regola che si applichi ai lavori attualmente in corso.

Per ogni regola di sicurezza c'è un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifestino. Sugeriamo di esporla dopo ogni lezione (ad esempio all'albo in officina). Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile della formazione.

È importante prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

Documenta le lezioni nelle schede dal titolo «Registro delle istruzioni».

Informazioni per i superiori

Verificare il rispetto delle regole

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi, quindi rispetta sempre le norme di sicurezza perché solo in questo modo risulterai credibile. Dai il giusto riconoscimento a chi si comporta correttamente. Una parola di elogio è molto motivante e fa molto di più di una punizione.

Intervieni in caso di comportamento contrario alle regole di sicurezza. Stabilisci le priorità, controllando durante la settimana il rispetto delle regole.

Documenta i controlli avvenuti nelle apposite schede «Registro delle istruzioni».

Se una regola non viene rispettata, cerca di capire il perché:

- parla con i presunti trasgressori;
- chiedi loro spiegazioni;
- affronta ogni domanda e obiezione e cerca di dare una risposta.

Ripeti le istruzioni, se necessario.

Se tutto questo è inutile, segnala il nome del «trasgressore» al superiore in modo che adotti misure sanzionatorie (monito scritto o verbale, trasferimento, licenziamento in casi estremi).

Ulteriori supporti informativi

Opuscolo «Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», codice 66109.i.

Opuscolo «Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», codice 66110.i.

Opuscolo «Sono delle teste dure – ma è vero?», informazioni sulla motivazione, codice 66112.i.

Per gli infortuni tipici nel tuo settore vedi: www.suva.ch/esempi-infortuni



Regola 1

Pianifichiamo con cura gli interventi di manutenzione.

Regola 1

Pianifichiamo con cura gli interventi di manutenzione.

Lavoratore: apporto la mia esperienza e le mie conoscenze per migliorare costantemente la sicurezza.

Superiore: verifico quali pericoli possono presentarsi svolgendo i lavori previsti. Faccio in modo che ogni intervento sia pianificato.

Consigli per i superiori

Questa regola si rivolge ai superiori e riguarda la pianificazione accurata degli interventi di manutenzione e dell'eliminazione dei guasti.

Bisogna elaborare un **piano di sicurezza**, basato sull'individuazione dei pericoli, e creare le premesse per effettuare gli interventi di manutenzione in condizioni di sicurezza e in modo efficiente. È fondamentale trarre profitto dalle esperienze dei lavoratori e coinvolgerli nella fase di pianificazione. Ecco come fare:

1. Individuare i pericoli

- Individuare i pericoli associati ai macchinari, agli impianti e all'ambiente circostante. Utilizzare a tale scopo le liste di controllo della Suva e la documentazione tecnica (manuale d'uso).
- Tener conto delle conoscenze acquisite dagli eventi infortunistici.

2. Definire le misure di sicurezza

- Elaborare delle istruzioni di lavoro per i lavori particolarmente pericolosi (ad es. lavori in quota, su impianti elettrici, in spazi ristretti, lavori in solitudine, brillamenti per il distacco di valanghe, manipolazione di amianto o altri materiali nocivi).
- Fornire gli strumenti e i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari.
- Stabilire un programma di lavoro e prevedere sufficiente tempo per svolgerlo.
- Stabilire le misure di primo soccorso necessarie per il tipo di intervento da eseguire.
- Avere a disposizione i pezzi di ricambio.

3. Stabilire le competenze e le responsabilità per:

- il coordinamento dei lavori e la comunicazione
- il rispetto delle misure di sicurezza
- il personale esterno

4. Impiegare personale qualificato

- Scegliere persone idonee e qualificate. Tener conto delle loro capacità psicofisiche e operative.
- Fare in modo che gli addetti ai lavori siano addestrati e formati. Tener conto dell'aggiornamento periodico.

5. Pianificare i controlli

- Prevedere lo svolgimento di controlli sul rispetto delle regole di sicurezza. Documentare i controlli.

Importante!

- Discutere con il personale le procedure di lavoro in azienda. Informarlo sulle proprie competenze.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Motivare i lavoratori ad apportare la propria esperienza.

Maggiori informazioni

- Opuscolo «L'audit di sicurezza in seno all'azienda», codice Suva 66087.i
- Opuscolo «Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle piccole aziende», codice Suva 66089.i
- Opuscolo «Pianificare e controllare la manutenzione», codice Suva 66121.i
- Lista di controllo «Lavori sugli impianti a fune», codice Suva 67187.i

Registro delle istruzioni

Regola 1: pianifichiamo con cura gli interventi di manutenzione.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

Regola 2

Proteggiamo noi stessi e il materiale dalle cadute dall'alto.



Regola 2

Proteggiamo noi stessi e il materiale dalle cadute dall'alto.

Lavoratore: sulle piattaforme di stazione senza parapetti e sui piloni utilizzo sempre i dispositivi di protezione individuale anticaduta (imbracatura). Indosso un casco con sottogola.

Superiore: istruisco il personale sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale anticaduta. Io stesso utilizzo sempre l'imbracatura.

Consigli

I sistemi di protezione collettiva (parapetti, reti di sicurezza, ecc.) devono essere sempre privilegiati rispetto ai dispositivi di protezione individuale. Sulle piattaforme di stazione senza parapetti e sui piloni, i lavoratori devono comunque sempre utilizzare l'imbracatura (dispositivi di protezione individuale anticaduta).

Suggeriamo di rinfrescare periodicamente le nozioni dei dipendenti. I seguenti punti sono importanti per chi lavora con i DPI anticaduta:

Suggeriamo di rinfrescare periodicamente le nozioni dei dipendenti. I seguenti punti sono importanti per chi lavora con i DPI anticaduta:

- L'imbracatura dispone di un sistema di arresto caduta (assorbitore di energia o dispositivo anticaduta retrattile).
- Indossare un casco con sottogola (fig. 1) che protegge in caso di cadute a pendolo e dalla caduta di oggetti.
- I DPI anticaduta devono essere controllati visivamente per accertare che non presentino danni.
- Regolare individualmente i DPI anticaduta (fig. 2) e utilizzarli secondo la loro destinazione (ad es. ben aderenti al corpo).
- Per salire su scale con sistema di risalita integrato utilizzare il dispositivo scorrevole adeguato.
- Il punto di ancoraggio deve trovarsi per quanto possibile sopra il baricentro del corpo. In questo modo si riduce l'energia che agisce sul corpo in caso di caduta. La capacità di carico deve essere di almeno 7,5 kN.

- Svolgere sempre i lavori in due. In caso di emergenza è possibile prestare soccorso e chiedere aiuto. In situazioni di contatto vocale o visivo, eccezionalmente è possibile lavorare da soli.
- Esercitarsi periodicamente nel salvataggio di persone cadute dall'alto e rimaste sospese nel vuoto. Tenere a disposizione i mezzi di soccorso necessari sul posto o nei pressi dell'area di lavoro.
- Regolamentare l'organizzazione delle emergenze prima di ogni intervento. Il materiale di primo soccorso necessario deve essere sul posto o nei pressi dell'area di lavoro.

Altri punti importanti che il superiore deve verificare:

- La procedura di verifica sistematica dei DPI anticaduta è stata definita? L'associazione Funivie Svizzere (FUS) propone corsi per specialisti DPI.
- Per i lavori in sospensione a corde portanti la legge prescrive una formazione. Con «lavori in sospensione a corde portanti» si intendono i lavori durante i quali il corpo è stabilizzato da una corda tesa e la rottura o un difetto del sistema comporta inevitabilmente la caduta della persona (ad es. bonifiche di scarpate, controlli dei bulloni sulle costruzioni a traliccio).

Importante!

- Discutere con i dipendenti dei pericoli legati alle cadute dall'alto e alla caduta di oggetti.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- Lavori in sospensione a corde portanti: www.suva.ch/corde
- Opuscolo «Dispositivi di protezione individuale anticaduta», codice Suva 44002.i
- «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta», pieghevole, codice Suva 84044.i; vademecum, codice Suva 88816.i
- www.anticaduta.ch



1 Indossare il casco con sottogola.



2 Regolare i DPI anticaduta.

Registro delle istruzioni

Regola 2: proteggiamo noi stessi e il materiale dalle cadute dall'alto.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 3
Comunichiamo in modo
chiaro e disciplinato.

Regola 3

Comunichiamo in modo chiaro e disciplinato.

Lavoratore: comunico con i colleghi in modo chiaro e disciplinato tanto attraverso il contatto a voce o tramite la radiocomunicazione

Superiore: addestro il personale nella radiocomunicazione sicura. Faccio in modo che la comunicazione sia disciplinata.

Consigli

Nell'utilizzo di ricetrasmittenti e telefoni il superiore deve prestare attenzione ai seguenti aspetti.

1. Scelta dei mezzi di comunicazione

I mezzi di comunicazione sono adatti alla situazione e funzionali in ogni momento? Garantiscono una sufficiente copertura dell'area di intervento/lavoro in termini di raggiungibilità?

2. Funzionalità

Verificare la funzionalità in base alle indicazioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante. Tener conto delle condizioni locali e meteorologiche (freddo, umidità, vento, ecc.).

3. Prima di ogni intervento

- Radiotrasmittenti
 - Definire e impostare il canale radio.
 - Assegnare a tutti gli addetti ai lavori dei nomi identificativi chiari (funzione, gruppo, persona).
 - Accertarsi che tutti conoscano i nomi di impianti, installazioni e ubicazioni.
- Telefono/cellulare
 - Tutti gli addetti ai lavori dispongono dei numeri di telefono necessari (rubrica dei numeri di chiamata)?

4. Regole di trasmissione e di conversazione

- Istruire periodicamente il personale sulle regole di comunicazione elementari.
- In caso di comunicazioni con contenuti importanti si raccomanda di mettere a verbale la conversazione.

Consigli per l'istruzione dei lavoratori

Dire al personale che le radiotrasmittenti devono essere utilizzate esclusivamente per le esigenze di esercizio. Una pronuncia chiara, la scelta delle parole e la conferma dei messaggi sono aspetti essenziali che devono essere rigorosamente rispettati.

Istruire il personale sulle regole di base della radiocomunicazione

- Verificare il canale impostato.
- Riflettere prima di parlare. Il messaggio deve essere di servizio, breve, chiaro e completo.
- Non interrompere conversazioni in corso.
- Premere il pulsante di trasmissione – deglutire (breve pausa) - parlare
- Stabilire la comunicazione: menzionare prima il nominativo della stazione opposta e poi il proprio.
- Parlare in modo chiaro e con un tono di voce normale.
- Invitare la stazione opposta a parlare dicendo «rispondere».
- Confermare un messaggio con «capito» o «non capito, ripetere», oppure invitare a ripetere il messaggio per conferma.
- Chi riceve l'esatta conferma di un messaggio conclude la comunicazione con «giusto, terminato».

Importante!

- Discutere con il personale dell'importanza di una chiara e corretta comunicazione in azienda.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Termini importanti nella radiocomunicazione

- **Rispondere:** invita la stazione opposta a parlare
- **Capito:** conferma la ricezione completa del messaggio
- **Non capito, ripetere:** il messaggio non è stato capito
- **Ripetere:** invita la stazione opposta a ripetere il messaggio per conferma
- **Giusto:** conferma l'esattezza di un messaggio ripetuto
- **Sbagliato:** introduce la ripetizione di un messaggio confermato in modo errato
- **Errore:** il messaggio comunicato in modo errato viene rettificato
- **Terminato:** conclude la trasmissione e libera il canale radio

Registro delle istruzioni

Regola 3: comunichiamo in modo chiaro e disciplinato.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 4

Prima di iniziare i lavori di manutenzione disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.

Regola 4

Prima di iniziare i lavori di manutenzione disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.

Lavoratore: prima di effettuare lavori di manutenzione sull'impianto, aziono l'interruttore di sicurezza. Poi metto in sicurezza l'impianto con il lucchetto.

Superiore: verifico che siano presenti tutti i dispositivi di disinserimento e che siano stati utilizzati in modo conforme alle regole.

Consigli

Se l'impianto non è stato disinserito correttamente c'è il rischio che possa mettersi in moto accidentalmente e c'è un elevato pericolo che i lavoratori vengano trascinati. Addestrare il personale a rispettare i seguenti punti.

L'impianto deve essere disinserito e messo in sicurezza contro l'avviamento accidentale prima di iniziare i lavori di manutenzione.

I lavori di manutenzione possono essere effettuati soltanto su attrezzature precedentemente poste in stato tale da non creare situazioni pericolose (Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI, art. 43).

- Disinserire correttamente l'impianto e metterlo in sicurezza con il lucchetto personale (fig. 1).
- Togliere la barretta di rottura (fig. 2).
- Azionare l'arresto di emergenza.
- Nelle funivie con movimento va e vieni creare una dispersione verso terra.
- Prima di iniziare i lavori verificare e garantire che la parte interessata dell'impianto non possa essere riattivata.



1 Dispositivo di chiusura multipla con lucchetto personale.



2 Sui piloni è possibile togliere la barretta di rottura.

Se per motivi particolari l'impianto deve rimanere in funzione (ad es. per lubrificare le selle delle funi, verificare l'assenza di vibrazioni nelle rulliere, spostare sospensioni di skilift, ecc.), considerare i seguenti aspetti.

- Garantire una postazione di lavoro sicura, affinché l'addetto ai lavori non possa né cadere, né essere trascinato dalla fune o da altre parti dell'impianto. Occorre evitare che i DPI anticaduta o gli indumenti possano rimanere impigliati.
- Bisogna stabilire come avviene la comunicazione (radio, contatto vocale, contatto visivo). Bisogna definire in anticipo con quali mezzi è possibile comunicare in condizioni di sicurezza.

Importante!

- Discutere con il personale la procedura di disinserimento sicuro dell'impianto.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- Lista di controllo «Avviamento imprevisto di macchine e impianti», codice Suva 67075.i
- Lista di controllo «Lavori sugli impianti a fune», codice Suva 67187.i

Registro delle istruzioni

Regola 4: prima di iniziare i lavori di manutenzione disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 5

Rispettiamo le regole generali degli sport sulla neve.

Regola 5

Rispettiamo le regole generali degli sport sulla neve.

Lavoratore: adeguo la sciata alle mie capacità e alle condizioni della pista e anche per il resto mi comporto in modo esemplare.

Superiore: discuto giornalmente le condizioni meteorologiche e della neve con i miei dipendenti. Io stesso mi comporto in modo esemplare.

Consigli

La prevenzione inizia con una buona preparazione fisica prima di affrontare le piste. I nostri consigli di prevenzione sono utili per passare l'inverno in tutta sicurezza. Istruire il personale a rispettare i seguenti punti.

Abilità

Verificare l'abilità tecnica dei dipendenti sugli sci. Se necessario organizzare una lezione con un maestro di sci. Una buona tecnica aumenta la sicurezza.

Condizione fisica

Sulle piste deve essere impiegato esclusivamente personale in buone condizioni fisiche.

Equipaggiamento

- Gli attacchi devono essere controllati e regolati da uno specialista prima che inizi la stagione invernale (fig. 1).
- Il fondo e le lamine degli sci vanno sottoposti a manutenzione periodica. Si sconsiglia l'utilizzo di snowboard.

Protezione individuale

- Indossare un casco (fig. 2) che soddisfa la norma EN 1077 è standard. Introdurre l'obbligo di indossare il casco. Un paraschiena offre una protezione in più.
- Durante le attività con pericolo di valanghe occorre avere ARVA, pala e sonda.

Condizioni meteo e della neve

Accertarsi che prima di iniziare le attività gli addetti ai lavori siano informati sullo stato della neve, sulle previsioni meteo e sull'attuale bollettino valanghe.

Riscaldamento

- Riscaldarsi prima di affrontare la prima discesa e dopo una sosta o una risalita prolungata. Esercizi specifici sono contenuti nell'applicazione «Slope Track» targata Suva.
- Fare la prima discesa a velocità moderata, adeguandola alle condizioni del luogo (meteo, stato della pista, forma fisica).

10 regole FIS

Le regole di condotta FIS sono vincolanti per tutti, anche per i vostri dipendenti.

1. Non mettere in pericolo o danneggiare altre persone.
2. Discendere a vista. Adeguare la velocità e il comportamento alle proprie capacità nonché alle condizioni della pista e meteo.
3. Rispettare il percorso degli sciatori e degli snowboarder che precedono.
4. Durante il sorpasso mantenere una distanza sufficiente.
5. Prima di partire o curvare verso monte guardare a monte.
6. Sostare solo a bordo pista o in luoghi ben visibili.
7. Salire o scendere solo ai bordi della pista.
8. Rispettare le demarcazioni e la segnaletica.
9. Prestare soccorso, avvertire il servizio di salvataggio.
10. Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne sia testimone è tenuto a dare le proprie generalità.

Importante!

- Discutere periodicamente con il personale dei pericoli legati allo sci e allo snowboard.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio. Se qualcosa non è chiaro, devono chiedere raggugli.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- www.suva.ch/sportneve



1 Far regolare gli attacchi.



2 Indossare il casco.

Registro delle istruzioni

Regola 5: rispettiamo le regole generali degli sport sulla neve.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 6

Impieghiamo solo conducenti di veicoli battipista qualificati.

suvapro

sicurezza sul lavoro

88823.i/Regola 6

Regola 6

Impieghiamo solo conducenti di veicoli battipista qualificati.

Lavoratore: applico sempre quello che ho imparato nella formazione di conducente di veicoli battipista.

Superiore: mi assicuro che alla guida dei veicoli battipista ci siano solo persone in possesso di una patente valida. Verifico regolarmente che i veicoli vengano utilizzati in condizioni di sicurezza.

Consigli

La guida di un veicolo battipista rientra tra i lavori connessi a pericoli particolari. Si possono pertanto impiegare solo persone con adeguata formazione, in buone condizioni psicofisiche e in possesso di una patente di guida della categoria F.

Aspiranti conducenti di veicoli battipista

Prima della formazione, un aspirante conducente di veicoli battipista può essere impiegato su terreni semplici dopo un'istruzione documentata. Dovrà essere sorvegliato. L'istruzione deve essere impartita da un conducente esperto e qualificato.

Compiti del datore di lavoro

- Assicurarsi che i conducenti di veicoli battipista prendano servizio in buone condizioni (riposati, non sotto l'influsso di alcol).
- Coordinare le attività di lavoro nell'area di intervento.
- Introdurre i conducenti alle mansioni difficili (ad es. utilizzo dell'argano).
- Definire chiaramente i percorsi sicuri. Stabilire dei punti di ancoraggio laddove necessario.
- In caso di acquisto di nuovi accessori per i veicoli addestrare i dipendenti sulla base del manuale d'uso. Documentare l'istruzione.
- In caso di sostituzione del veicolo addestrare i conducenti in modo specifico sulla base del manuale d'uso.
- Garantire un buon livello di formazione attraverso corsi di aggiornamento periodici.

Regole da rispettare

- Durante la salita e la discesa afferrare la maniglia (fig. 1). Non saltare dal veicolo, altrimenti si rischia di scivolare o di impigliarsi tra le traverse dei cingoli.
- Portare calzature robuste con suola antiscivolo (fig. 2).
- Le cinture di sicurezza, se installate, devono essere usate sia dal conducente, sia dai passeggeri (fig. 3).
- Prima di iniziare i lavori i conducenti dei veicoli battipista devono mettersi d'accordo con gli addetti agli impianti di neve artificiale e di altri servizi all'interno dello stesso comprensorio.
- Ogni conducente deve essere dotato di radio rice-trasmittente. Prima di iniziare i lavori verificare se funziona.
- In caso di pericolo valanghe portare ARVA, pala e sonda.

Importante!

- Discutere con il personale dell'uso dei veicoli battipista in condizioni di sicurezza.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 8), codice Suva 1520.i
- Lista di controllo «Veicoli battipista», codice Suva 67176.i



1 Afferrare la maniglia.



2 Calzature con suola antiscivolo.



3 Allacciare le cinture di sicurezza.



4 Controllo prima dell'utilizzo.



Regola 7

Utilizziamo veicoli speciali solo se siamo stati istruiti in modo specifico.

Regola 7

Utilizziamo veicoli speciali solo se siamo stati istruiti in modo specifico.

Lavoratore: quando sono alla guida di un veicolo speciale mi attengo sempre alle regole impartite.

Datore di lavoro: mi assicuro che alla guida dei veicoli speciali ci siano solo persone istruite. Verifico che si rispettino le regole impartite.

Consigli

Definire quali veicoli e apparecchi in azienda rientrano nella categoria di veicoli speciali: ad es. motoslitte, quad, macchine edili, gru, carrelli elevatori, apparecchi multifunzione (apparecchi con diverse sovrastrutture/parti annesse).

Istruzione secondo le indicazioni del fabbricante

- L'istruzione comprende l'informazione e la formazione nel campo della sicurezza e della tutela della salute durante l'uso delle attrezzature di lavoro: ad es. su condizioni d'impiego, guasti prevedibili e pericoli sul lavoro, controllo dei dispositivi di sicurezza da parte dei lavoratori, uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Un'istruzione approfondita è necessaria quando i lavoratori utilizzano una determinata attrezzatura di lavoro per la prima volta.
- L'istruzione deve basarsi sui manuali d'uso del fabbricante e deve essere ripetuta a intervalli regolari. Tale istruzione deve essere documentata. Nella documentazione deve figurare almeno il nome di chi è stato istruito, il nome dell'istruttore, la data e la materia dell'istruzione.
- Occorre inoltre controllare sempre che le persone previste per una determinata attività siano idonee a eseguirla, siano in grado di lavorare in sicurezza con le attrezzature di lavoro e abbiano capito l'istruzione.

Formazione

Una formazione per l'uso delle attrezzature di lavoro è necessaria quando i lavori comportano rischi particolari (ad es. la guida di carrelli elevatori), e sempre nei casi in cui l'utilizzo delle attrezzature di lavoro è riservato a determinate persone. Per le gru valgono le disposizioni speciali dell'ordinanza sulle gru.

Le competenze e responsabilità delle persone autorizzate a utilizzare i veicoli speciali devono essere messe per iscritto.

Importante!

- Informare i dipendenti sulle disposizioni vigenti in azienda sull'utilizzo di veicoli speciali.
- Discutere e disciplinare le competenze e le responsabilità con i conducenti dei veicoli speciali.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- Direttiva CFSL «Attrezzature di lavoro», codice Suva 6512.i
- Ordinanza sulle gru, codice Suva 1420.i
- Direttive concernenti l'impiego di macchine scavatrici e sterratrici e di veicoli di trasporto, codice Suva 1574.i

Registro delle istruzioni

Regola 7: utilizziamo veicoli speciali solo se siamo stati istruiti in modo specifico.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 8

Sorvegliamo le persone
tenute a lavorare da sole.

Regola 8

Sorvegliamo le persone tenute a lavorare da sole.

Lavoratore: mi attengo sempre alle regole impartite per le attività isolate.

Superiore: impartisco le regole per le attività isolate. Mi assicuro che le persone tenute a lavorare da sole vengano sorvegliate.

Consigli

Mettere in chiaro che l'attività isolata non è consentita quando il lavoro può potenzialmente causare il ferimento di una persona e richiedere l'aiuto immediato da parte di una seconda persona. È il caso, ad esempio, di una persona che deve lavorare senza contatto visivo o a voce con altre persone.

I seguenti lavori richiedono la sorveglianza continua da parte di una seconda persona:

- lavori su installazioni elettriche sotto tensione;
- lavori su piloni senza contatto visivo o a voce con altre persone;
- lavori con sorgenti radioattive;
- lavori in recipienti e in ambienti ristretti;
- lavori in pozzi, fosse e canalizzazioni.

(Alcune eccezioni sono possibili: ad es. in situazioni particolari se il pericolo viene ridotto a un livello ragionevole attraverso adeguati provvedimenti.)

Requisiti delle persone tenute a lavorare da sole

- Occorre garantire che chi lavora in solitario sia idoneo dal punto di vista psichico, fisico e mentale.
- I lavoratori giovani (fino ai 19 anni compiuti) e gli apprendisti (fino ai 20 anni compiuti) non devono essere impiegati in posti di lavoro occupati da una persona sola.
- Prima di poter lavorare da sola, una persona deve essere debitamente istruita e informata sul compito che è tenuta a svolgere.

Importante!

- Spiegare i pericoli legati alle attività isolate e le relative conseguenze.
- Discutere con il personale della situazione in azienda.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di dubbio.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di trasgressione.

Maggiori informazioni

- Opuscolo «Persone tenute a lavorare da sole», codice Suva SBA 150.i
- Lista di controllo «Persone tenute a lavorare da sole», codice Suva 67023.i

Registro delle istruzioni

Regola 8: sorvegliamo le persone tenute a lavorare da sole.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure